

Potare un albero giovane



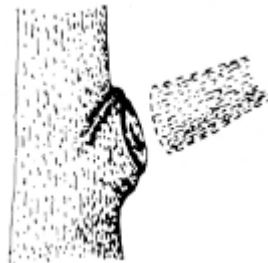
Una corretta potatura è essenziale per lo sviluppo di un albero forte e bello. I giovani alberi che sono correttamente potati necessiteranno, in futuro, di minori interventi correttivi.

Ci sono poche e semplici regole da rispettare quando si vuole potare un giovane albero

- Ogni taglio eseguito può cambiare la crescita dell'albero.
- Prima di tagliare occorre pensare a come l'albero reagirà alla perdita di quel ramo.
- Eseguire correttamente i tagli è essenziale. Tagli mal eseguiti possono provocare danni irreparabili e mettere a rischio l'albero. Occorre imparare dove e come tagliare prima di utilizzare forbici o segacci.
- Gli alberi non possono cicatrizzare le ferite come facciamo noi. Per chiudere un taglio l'albero deve produrre nuovo legno che ricoprirà la ferita (compartimentazione). Il taglio rimarrà per sempre.
- Piccoli tagli causano meno danni rispetto ai grossi tagli. Questo è il principale motivo per cui è meglio curare gli alberi fin da giovani; si potrà così correggere i difetti prima che diventino troppo seri.

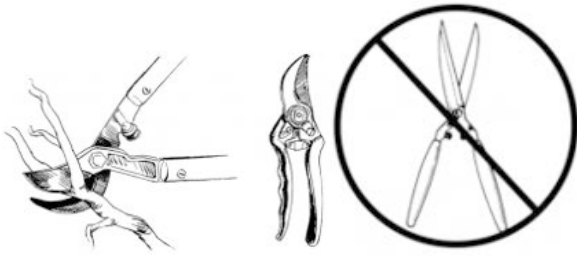
Eseguire il taglio

Il punto dove si esegue il taglio è molto importante per non danneggiare l'albero e permettergli di



compartimentare correttamente la ferita. Il taglio deve essere eseguito subito oltre il collare del ramo. Il collare del ramo è tutt'uno con il fusto: danneggiarlo significa impedire una corretta compartimentazione e danneggiare il fusto stesso. Per accorciare un ramo occorre eseguire il taglio all'altezza di un ramo secondario o di una gemma. I tagli eseguiti sull'internodo (o tra due gemme) possono causare la morte del ramo e la crescita di molti rametti disordinati e deboli.

Gli attrezzi per potare



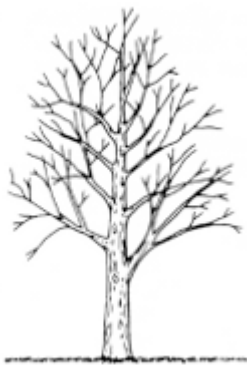
Quando si pota un albero è importante utilizzare gli attrezzi appropriati. Per la potatura di piccoli alberi i tagli possono essere eseguiti con forbici o piccoli segacci per potatura. L'utilizzo di attrezzi non specifici per l'arboricoltura possono causare danni e invalidare il lavoro svolto.

È importante utilizzare sempre attrezzi con lame pulite e ben affilate.

Selezionare la struttura dell'albero

L'impalcatura dell'albero deve essere stabilita in giovane età. La struttura selezionata dovrà sostenere l'intera chioma. Un giovane albero, se correttamente allevato, potrà diventare un grande albero sano e forte. L'obiettivo dell'allevamento è far sviluppare un fusto robusto con branche egualmente distribuite. La forza delle branche dipende dalla loro dimensione, dall'angolo dell'inserzione nel fusto e dallo spazio a loro disposizione. Ovviamente lo spazio a disposizione dell'intero albero è un fattore importantissimo per determinare la sua struttura. Pini, cedri e abeti hanno forme coniche con un fusto dritto e lungo quanto l'altezza dell'intero albero. Olmi, querce, pioppi hanno strutture più aperte e il fusto si divide in più branche. Altre specie hanno strutture specifiche a cui occorre pensare quando si selezionano i rami della struttura. Una corretta potatura deve tenere conto della struttura naturale e delle dimensioni che l'albero potrà raggiungere.

Sviluppo del fusto



PRIMA della potatura



DOPO la potatura

Molti alberi crescono con un singolo fusto dominante (ad esempio gli abeti e i ginkgo); è importante non tagliare mai la cima di questi alberi o permettere che si formino branche a crescita verticale in competizione con il fusto dominante. Qualche volta capita che l'albero formi, fin dalla base (colletto), due fusti in competizione tra loro per dominare l'uno sull'altro (fusti codominanti). La presenza di codominanze può comportare un serio rischio per la stabilità dell'albero e si deve intervenire al più presto rimuovendo uno dei due fusti. Nel periodo di allevamento del giovane albero, oltre a mantenere le brache che creeranno la struttura portante, è importante mantenere alcune branche secondarie dette branche temporanee. Le branche temporanee hanno lo scopo di proteggere il fusto dai raggi solari e da danni meccanici. Le branche temporanee non devono essere fatte crescere come le principali ma devono essere contenute nello sviluppo e rimosse quando terminano la loro funzione.

Selezione delle branche primarie



Esempio di distribuzione delle branhe CORRETTA e SBAGLIATA

Come selezionare le branche dipende in buona parte dal ruolo dell'albero nel paesaggio e dalla specie. Se l'albero fa parte di un viale alberato è necessario selezionare le branche a partire da un'altezza di 4 metri e rimuovere tutte quelle al di sotto di questa quota; questo è necessario affinché la chioma non sia d'intralcio alla viabilità. In un parco, al contrario, non vi sono vincoli di quota e possono essere mantenute tutte le branche.



Inserzione con corteccia inclusa

La distribuzione delle branche deve essere eguale sia lungo il fusto sia radialmente attorno ad esso. Branche ben distanziate tra loro consentono una migliore distribuzione dei pesi e una forma più equilibrata. Molte specie hanno la caratteristica di sviluppare branche con un'inserzione molto stretta sul fusto. Questo tipo di inserzione comporta un difetto: la corteccia inclusa. I rami che presentano questo difetto devono essere eliminati al più presto.

Alberi appena piantati

Gli interventi di potatura, nel primo anno dopo la messa a dimora, si devono limitare alla rimozione di rami spezzati e tagli correttivi. Dal secondo anno in poi è possibile eseguire potature di selezione. La credenza secondo cui occorre potare gli alberi appena piantati, per compensare la perdita di radici dovuta alla zollatura, è errata. Gli alberi hanno bisogno delle loro foglie per produrre l'energia con cui sostenere l'apparato radicale. Le radici di alberi non potati nel primo anno crescono meglio e più velocemente.

Mastici e vernici cicatrizzanti

Gli alberi devono produrre legno per chiudere le ferite, di conseguenza, l'applicazione di mastici cicatrizzanti è inutile. Molte ricerche dimostrano che questa pratica è inefficace sia contro il decadimento del legno sia contro insetti e funghi.